

MANNA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANNA, *relatore*. Nella tabella *H*, così come è stata stampata dal Ministero è incorso un errore. Il posto di capotecnico indicato per il gabinetto di zoologia della regia Università di Roma, deve essere assegnato invece al gabinetto di anatomia comparata. È una graffetta che deve essere spostata.

PRESIDENTE. Si tratta dunque di una modificazione alla tabella *H*, presentata dalla Commissione d'accordo col ministro; per cui il capo tecnico, invece di essere assegnato all'istituto di zoologia, deve essere assegnato all'istituto di anatomia comparata. Del resto, più che altro, questa sarebbe materia di coordinamento.

Su questo articolo è iscritto primo per parlare l'onorevole Vincenzo Bianchi: ma non essendo presente s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'onorevole Queirolo: ha facoltà di parlare.

QUEIROLO. Io volevo rivolgere una semplice preghiera all'onorevole ministro. La tabella *G* dimezza il personale di alcuni istituti scientifici sperimentali e clinici: alcuni di questi che ora hanno quattro o cinque assistenti, e dei quali non è stata mai dimostrata la esuberanza. Se li trovano ridotti, dalla nuova legge, a metà!

Cito ad esempio la clinica dell'Università di Pisa che da 5 assistenti viene ad averne ridotto il numero a 2. Io non faccio proposte di correzione delle tabelle, che sarebbero nell'ora attuale intempestive: faccio vivissima preghiera all'onorevole ministro perchè, valendosi delle facoltà che gli conferisce l'articolo 31 della presente legge, voglia tener presente i gravi danni che si procurerebbero agli istituti accennati, con questa ingiustificabile riduzione, e provvedere in proposito.

PRESIDENTE. Segue fra gli iscritti l'onorevole Di Stefano. Ha facoltà di parlare.

DI STEFANO. Ho chiesto di parlare per fare due brevi raccomandazioni all'onorevole ministro in pro di due interessanti istituti dell'Università di Palermo: l'istituto geologico e mineralogico, e l'istituto di zoologia, fisiologia ed anatomia comparata. La relazione dice che, nei centri, dove vi sono delle collezioni importanti, invece di un assistente bisogna lasciare due assistenti. Invece, a Palermo nell'istituto geologico e mineralogico, dove ci sono due collezioni im-

portantissime: la collezione mineralogica e la collezione geo-paleontologica, collezione questa, che è unica quasi in Europa, perchè dopo quella British Museum, è la più importante che esista nelle Università d'Europa, col nuovo disegno di legge non si stabilisce che un solo assistente per le due collezioni.

Ora, per le collezioni geologica e geo-paleontologica è impossibile, dato che le cattedre sono riunite, ed esiste un solo professore, che un solo assistente possa badare a queste collezioni importantissime, perchè ne subirebbe molto danno la manutenzione ed il miglioramento di esse.

La stessa osservazione debbo fare per l'istituto di zoologia, fisiologia ed anatomia, comparata.

C'erano due assistenti e due tecnici preparatori. Ebbene, si è soppresso un posto di tecnico, e sopprimendolo si è reso impossibile il funzionamento di questo istituto così importante.

Or, poichè la legge, all'articolo 31, dispone che, entro due anni dalla sua promulgazione, il ministro procederà alla revisione delle tabelle *G*, *H*, *I*, mi sono permesso di fare queste brevissime osservazioni così necessarie per l'andamento degli studi nell'Università di Palermo e per l'avvenire di questi due istituti. E mi auguro che l'onorevole ministro, valendosi della facoltà che gli dà l'articolo 31, nel momento in cui provvederà al definitivo assetto di queste tabelle, terrà conto di questi due istituti così importanti, non solo per l'istruzione dell'università di Palermo, ma per l'istruzione italiana ed il decoro dei nostri studi, mentre, lo ripeto, una delle collezioni è quasi unica nelle Università d'Europa.

PRESIDENTE. Segue l'onorevole Rampoldi, che ha facoltà di parlare.

RAMPOLDI. Io qui ricordo all'onorevole ministro, come nel nuovo organico sia stato soppresso il posto di conservatore presso l'istituto botanico della regia università di Pavia, il quale, come l'onorevole Rava sa bene, è forse il più complesso e vasto d'Italia.

Anch'io, seguendo l'esempio dell'onorevole Queirolo e dell'onorevole Di Stefano, non farò proposte concrete, chè la Camera non le accoglierebbe ora; ma invito l'onorevole ministro a considerare la necessità per l'istituto botanico di Pavia di veder mantenuto lo stesso posto di conservatore; e però raccomando a lui che, in virtù del